IVG

Nomina Benveduti, M5S: “Conflitto di interessi tra il ruolo di assessore e quello di manager privato”

di **Redazione**
21 Aprile 2018 – 7:52

Regione. “‘Il 2018 sarà l’anno dell’energia’ ha detto Edoardo Rixi prima di congedarsi dall’incarico di assessore allo Sviluppo economico. Lo è così tanto che il suo successore, Andrea Benveduti, non solo eredita da Rixi la delega all’energia ma mantiene anche l’incarico come direttore finanziario per l’Italia di Axpo, il colosso svizzero dell’energia con interessi radicati anche sul territorio ligure”. A polemizzare sul cambio della guardia in giunta regionale sono i consiglieri del Movimento 5 Stelle.

“L’assessore non si è ancora neppure insediato che siamo già alle prese con un gigantesco conflitto di interessi. In attesa di valutare se sussistano elementi di incompatibilità legale, di sicuro siamo di fronte a una condotta politicamente inappropriata che rischia di pregiudicare il corretto svolgimento del suo incarico” attaccano i pentastellati.

“Nel rispetto dei principi della trasparenza e a garanzia dei cittadini e delle aziende liguri, chiediamo al Presidente Toti immediati e più ampi chiarimenti per scongiurare ogni possibile strascico. Non sarebbe la prima volta che il Presidente della Regione garantisce la piena compatibilità del ruolo, salvo poi essere smentito poche ore. Rixi docet” concludono dal MoVimento 5 Stelle Liguria.

Intanto, sempre ieri, i pentastellati hanno commentato così la fine del lavoro di Rixi in Regione: “C’è voluto un tira e molla di settimane, ore e ore di Consiglio e persino la convocazione della Giunta delle elezioni per arrivare all’unico, possibile, quanto scontato,

epilogo: Rixi ha rimesso le sue deleghe dimettendosi da assessore allo Sviluppo economico della Regione Liguria per lampante incompatibilità con il suo nuovo incarico da parlamentare. Solo Toti è riuscito a non accorgersene. Quanto tempo sprecato, che sarebbe potuto essere utilizzato per affrontare i veri problemi dell'economia e dell'industria ligure lasciati irrisolti dal suo assessorato. Questo ultimo colpo di coda è l'emblema di un assessorato il cui bilancio non può che essere insoddisfacente, non solo per colpe di Rixi ma a causa anche di una congiuntura negativa che, tuttavia, il responsabile dello Sviluppo economico non ha saputo governare: fughe di aziende, crisi occupazionali, due anni persi per un piano energetico copia e incolla di quello esistente, un piccolo commercio piegato alle logiche della grande distribuzione, gli sviluppi della fallimentare operazione Erzelli, che resta a tutt'oggi una cattedrale nel deserto. Il sospetto è che questi scarsi risultati siano in buona parte la conseguenza del lavoro di un assessore che, anziché preoccuparsi del territorio, era concentrato quasi unicamente sulla sua campagna elettorale personale a caccia della poltrona in Parlamento".

"E' stato anche nominato dalla Giunta regionale Pietro Paolo Giampellegrini a commissario straordinario dell'Agenzia In Liguria: dopo oltre due anni di totale immobilismo del turismo, a causa anche della carica temporanea di Fidanza, Toti tira fuori dal mazzo l'ennesimo fedelissimo senza alcuna competenza specifica sul settore, affidandogli un nuovo incarico precario che, per giunta, si somma al suo già impegnativo (e ben pagato) incarico di Segretario generale. Se qualcuno si aspettava una svolta sul turismo, purtroppo resterà deluso" concludono dal Movimento 5 Stelle.